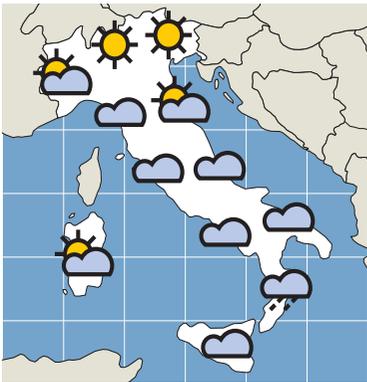


Il Tempo



Oggi

NORD ■■■ Giornata soleggiata, salvo velature o strati in transito.

CENTRO ■■■ Instabile tra Toscana e Lazio, e dal pomeriggio su Marche ed Abruzzo.

SUD ■■■ Tempo instabile sulle Tirreniche con fenomeni sparsi, più asciutto altrove.

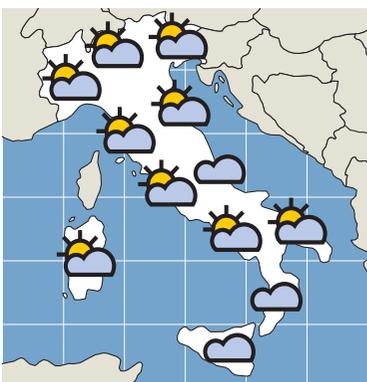


Domani

NORD ■■■ Cielo nuvoloso su tutte le regioni, più soleggiato sull'Emilia Romagna.

CENTRO ■■■ Instabile tra Toscana, Lazio ed Umbria con piogge anche sulle Adriatiche.

SUD ■■■ Instabile su tutte le regioni con acquazzoni sparsi.



Dopodomani

NORD ■■■ Cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

CENTRO ■■■ Cielo sereno o poco nuvoloso, qualche piovasco sulle Adriatiche.

SUD ■■■ Cielo nuvoloso su Calabria e Sicilia, variabile altrove.

ADDIO A BOB BROOKMEYER

È morto a 82 anni Bob Brookmeyer, trombonista, compositore e pianista statunitense. Ha collaborato con Coleman Hawkins, Ben Webster, Charles Mingus. Ha ottenuto successo come primo sostituto di Chet Baker, nel quartetto piano-less di Gerry Mulligan, formazione di cui ha fatto parte dal 1954 al 1957.

IL NUOVO CD DEL SAN CARLO

Rosanna Purchia confermata sovrintendente all'unanimità; vice del sindaco Luigi de Magistris, che è per statuto presidente della Fondazione Teatro di San Carlo, Maurizio Madaloni, presidente della Camera di Commercio di Napoli: è quanto deciso dal nuovo consiglio d'amministrazione del Massimo napoletano riunito ieri.



Beach Boys di nuovo in pista

■ Rieccoli 50 anni dopo i ragazzi della California tutta sole, bikini, auto e ragazze: i Beach Boys. Dei tre fratelli Wilson che nel '61 diedero vita alla band, resta in vita solo Brian, pronto a tornare in pista insieme al cugino Mike Love e al compagno di scuola Al Jardine. E nel 2012 nuovo album e tour.

NANEROTTOLI

De-berlusconizzare

Toni Jop

Aaaahh!, disse quello. «Ora che Berlusconi è uscito dalla prima scena, siamo solo all'inizio dell'opera, poiché si tratterà d'ora in poi di de-berlusconizzare il Paese». Aveva ragione per tanti motivi, primo tra i quali la certezza che, come sentenziava quell'altro, «c'è un berlusconi in ciascuno di noi». Ok, al lavoro nella società e

nella coscienza. Ma, ecco un sussulto ci coglie: veramente, non abbiamo ancora de-mussolinizzato il paese, come faremo? La storia ci si complica male alla luce dei fatti recenti: Berlusconi sostiene - notizia fresca - di condividere molto le sofferenze di Mussolini. E uno. L'associazione fascista e antisemita Casa Pound da cui è uscito l'assassino razzista e fascista dei due senegalesi può accedere ai finanziamenti del «5 per mille». In Germania l'avrebbero, per dire, «rasa al suolo», noi si finanzia fiduciosi. E due. Non abbiamo un problema, siamo un problema, non solo per l'Europa.❖

COMUNISMO COSA SIGNIFICA

**STORIA &
ANTISTORIA**

**Bruno
Bongiovanni**
bruno.bon@libero.it



Si era detto che, dopo la democrazia e il socialismo, mancava ancora il comunismo. Ed è il momento. Sono passati infatti vent'anni. La bandiera rossa, nella notte del 25 dicembre 1991, venne calata giù dal Cremlino e sostituita dal tricolore (1697) di Pietro il Grande. Poco si è però discusso del ventennale nel 2011 che sta per finire. Il sostantivo «comunista» comparve comunque la prima volta in Polonia nel 1569 in un testo anonimo scritto in latino da un anabattista contro le forme collettive di vita dei fratelli moravi. In francese, agli albori del '700, significò «partecipante alla vita del comune». Nel 1785 apparve, in Restif de la Bretonne, il significato di «sostenitore della comunione dei beni». Nel 1797, ancora in Restif, fu la volta (la prima) del sostantivo «comunismo», o «migliore forma di governo», ma in senso esotico-etnologico, giacché lo si riconosceva praticato, come arcaico primitivismo comunitario, dai soli indiani delle Americhe. Il termine scomparve sino al 1839-'40, quando riemerse, in forma militante, nelle società segrete antiorleanistiche e poi nell'utopistico e riformistico *Viaggio in Icaria* di Cabet. Fu per un decennio in gran voga. Sino al Manifesto di Marx ed Engels, i quali lo esibirono al posto di «socialista» (utilizzato dai «filantropi» delle classi istruite) perché lo ritennero più in sintonia con la necessaria autoemancipazione dei lavoratori. Dopo il 1852, a parte le riedizioni del Manifesto, i due non lo usarono quasi più. Morirono «socialdemocratici», termine allora più radicale di «socialisti». In una lettera di Engels a Kautsky - 1894 - il comunismo, in disuso, fu giudicato incomprensibile dai giovani. Ma ritornerà. E anche in questa rubrica ritornerà. Così come la fine dell'Urss. Con gli oligarchi successori dei boiardi.❖